

Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Gruppo Consiliare Trentino Autonomista

Trento, 29 settembre 2005

**Al Presidente
del Consiglio della Provincia**

TRENTO

INTERROGAZIONE N. 770

**Tutela della salute odontoiatrica
della popolazione trentina.**

C'è una giusta preoccupazione per la carente assistenza odontoiatrica pubblica alla popolazione trentina. Sono ben pochi infatti i cittadini trentini che si rivolgono alle strutture pubbliche per problemi odontoiatrici. Farsi curare i denti è un salasso finanziario per le famiglie trentine che hanno avviato ormai una collaborazione sempre più massiccia nei numeri, con i dentisti della Croazia.

Questa fuga di trentini non viene riportata nei rapporti sullo stato della salute e nemmeno citata nelle statistiche provinciali, ma essa è in continuo aumento, nonostante sia a totale carico di chi vi ricorre, a dimostrazione che anche in questo campo, per poter essere assistiti, i cittadini devono mettere mano al portafoglio dopo essere stati spolpati dalle tasse con le quali finanziano il Fondo Sanitario Provinciale.

Interessante a questo proposito è senza dubbio è una corrispondenza tra l'ordine dei medici e l'ass. Andreolli comparsa sull'ultimo numero del "Bollettino d'informazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento" e quindi assolutamente pubblica, che si riporta qui di seguito testualmente testualmente, riprendendola dallo stesso Bollettino.

Applicazione provinciale dei L.E.A.

Riduzione dell'odontoiatria pubblica in Trentino

Nelle pagine seguenti riportiamo la locandina (ci scusiamo per la cattiva qualità dell'immagine, non reperibile come file e quindi caricata con scanner) con la quale l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari porta a conoscenza della popolazione e degli operatori sanitari (già al corrente) quelle che sono le prestazioni odontoiatriche erogate dal Servizio Sanitario Provinciale in seguito al recepimento della normativa nazionale sui Livelli Minimi Essenziali da garantirsi in Italia.

Va precisato che, al di là dei toni ottimistico-trionfalistici del depliant, in realtà vi è stata una contrazione dell'assistenza odontoiatrica globale provinciale, con l'esclusione di tutta l'utenza di fascia 15-70 anni non in indigenza economica, eccettuate le urgenze.

Questa situazione, che ha ridotto il numero delle prestazioni erogate negli ambulatori odontoiatrici pubblici al punto di aprire ampi spazi vuoti nelle liste di prenotazione e ha prodotto alcune reazioni apparse recentemente sulla stampa locale, ci ha indotto a inviare la lettera sottoriprotata all'Assessore alla Sanità, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, alla Direzione Cura e Riabilitazione e al Coordinatore Dipartimento di Odontostomatologia.

Pierluigi Amadori

Trento, 28.06.05

Assessore alla Sanità PAT

Direttore Azienda Sanitaria PAT

Direzione Cura e Riabilitazione

Coordinatore Dipartimento di Odontostomatologia

Oggetto: Situazione Odontoiatria Pubblica

Con la presente lettera vogliamo segnalare la preoccupante situazione, a nostro avviso, che si sta creando nell'odontoiatria pubblica della nostra provincia.

Come ben saprà, con l'entrata in vigore della delibera n. 1788 "Livelli essenziali ed aggiuntivi di assistenza - Area Odontoiatrica" del 06.08.04, si è completamente modificata la tipologia dei possibili utenti degli ambulatori odontoiatrici pubblici.

La situazione attuale è a dir poco paradossale con liste di attesa inesistenti e, addirittura, numerosi spazi vuoti nel programma di lavoro giornaliero degli Specialisti Ambulatoriali della branca di Odontoiatria.

Probabilmente ad una eccessiva riduzione delle fasce di possibili utenti, si è aggiunta una scarsa informazione su chi ha invece diritto all'accesso. Va da sé che il risultato è quello sopra descritto.

Desideravamo informarLa di questa situazione oltre che in ottemperanza all'articolo n. 18 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Ambulatoriale, recepito anche dalla PAT, anche nella speranza che vengano fatti opportuni cambiamenti alla delibera al fine di un utilizzo migliore del servizio pubblico.

Distinti saluti.

Dott. Pierluigi Amadori

Segretario Provinciale SUMAI

Dott. Giulio Scalet e Dott. Giorgio Martini

Rappresentanti degli Specialisti Ambulatoriali Odontoiatri nel Dipartimento di Odontostomatologia

Da questa pubblicazione si evince una critica forte, addirittura tagliente, al depliant distribuito dalla A.P.S.S. *“La nuova assistenza odontoiatrica in provincia di Trento”* ritenuto dal dott. Pierluigi Amadori, segretario provinciale SUMAI, redatto con toni *“ottimistico – trionfalistici”*.

Si rileva anche e soprattutto il giudizio che *“la situazione attuale è a dir poco paradossale con liste di attesa inesistenti e addirittura numerosi spazi vuoti nel programma di lavoro giornaliero degli Specialisti Ambulatoriali della branca di Odontoiatria”*.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere Carlo Andreotti
interroga il Presidente della Provincia per sapere:

1. quali misure intende adottare per ovviare alla circostanziata e grave denuncia del dott. Amadori a nome dell'ordine dei medici della Provincia di Trento secondo il quale nel campo della cura dei denti *“la situazione attuale è a dir poco paradossale con liste di attesa inesistenti e addirittura numerosi spazi vuoti nel programma di lavoro giornaliero degli Specialisti Ambulatoriali della branca di Odontoiatria”*.

A termini di regolamento si richiede risposta scritta.

Il cons. Carlo Andreotti